

PUNTI DI INTERESSE DEL PERCORSO

- 1** Chiesa di S. Stefano. Costruita negli anni 1819-20 e consacrata nel 1823. La volta fu dipinta nel 1866 da Paolo Maggi. Nel 1866 furono effettuate altre decorazioni pittoriche. Forme neoclassiche, pianta a croce latina. 
- 2** Piazza. Nicchia nella facciata adiacente la sede del Circolo Ancol. L'edificio, di pertinenza della Chiesa di S. Stefano, divenne la sede dell'asilo infantile durante gli anni '20 ad opera di Giovannina Mazzone. Piccola nicchia con anta in vetro anche sul muro che affaccia sul cortiletto di una casa davanti alla piazza di Vallegioliti. 

- 3** Piccola nicchia aperta sulla facciata della casa in Via Romagnoli un tempo sede del bar e del peso del paese. 
- 4** Grande nicchia con anta in vetro e grata sulla facciata di una casa in Via Romagnoli. Affrescata di azzurro, all'interno conserva una statua della Madonna di Lourdes e una piccola statua di Santa Bernardette. 
- 16** Nicchia di S. Giuseppe. Sulla parete esterna di una casa in Via Brusa, nicchia di San Giuseppe (su percorso alternativo) 
- 5** Edicola in mattoni nell'angolo di un vigneto. A pianta rettangolare, da le spalle al sentiero. Tetto piano e frontone triangolare prominente, sormontato da una croce in ferro con bracci a freccia. Chiusa da un cancelletto in ferro, presenta una volta affrescata di turchese con astro raggiato e affresco raffigurante la Madonna Santissima, Gesù Bambino e San Giovanni. 
- 6** Ruederi di Cascina Monchietto. Ormai quasi nascosti dalla vegetazione, l'edificio servi come prigione per soldati tedeschi e italiani catturati dai partigiani nel novembre '44. 
- 7** Edicola con pozzo posta nell'angolo di un vigneto. Di pianta quadrata con tetto quasi piano e alto frontone triangolare sormontato da sottile croce in cemento, su cui erano presenti in rilievo le iniziali "S B", a ricordare la titolazione a San Bartolomeo. 

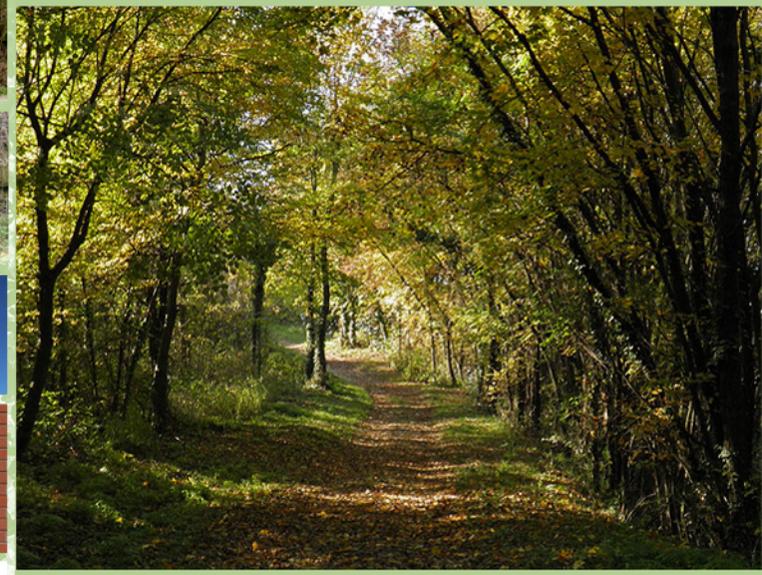
- 8** Particolare edicola a forma di pilone con tetto spiovente sormontato da una croce in pietra, presenta la caratteristica unica di avere due nicchie su lati opposti. Dedicata a San Grato, ospita anche una Madonna Miracolosa. 
- 9** Chiesa di S. Filippo Apostolo. Elencata già nel 1298-99, l'edificio attuale fu costruito nel 1745. Accanto sorge il cimitero della frazione. Facciata barocca con un'intelaiatura metallica per reggere un telo in occasione di funzioni religiose importanti. Pregevoli affreschi e altare di bella fattura. 
- 10** Edicola all'ingresso di Mezzalfenga. Di pianta quasi quadrata, intonacata e chiusa da un cancelletto di ferro. All'interno, sfondo affrescato e statue della Madonna di Lourdes, del Sacro Cuore di Gesù e di S. Rita. 
- 11** Garitta. Particolare formazione rocciosa naturale in una piccola radura rialzata lungo Strada Mezzalfenga, dove tra le rocce stilla acqua sorgiva 
- 12** Elaborata croce votiva di forma quadrata in ferro, posta su un piccolo e basso piloncino in pietra all'incrocio per Case Curto. 
- 13** Piccola nicchia in legno con anta in vetro nella facciata di una casa in Via Brusa, coeva alla costruzione dell'edificio. Statuetta della Madonna Consolata. 
- 14** Statua di S. Pio. Sulla riva del Rio Marca, pregevole statua votiva in bronzo fatta erigere dal devoto Daniele Brusa nel 1986, la prima in Monferrato. Sul piedistallo in marmo sono ricordati i religiosi del comune. 
- 15** Viale. Nel centro del viale alberato, Monumento ai Caduti di Vallegioliti, un alto pilone in cemento a base quadrata ratremato, con lapide recante i nomi dei caduti in battaglia. Al capo del Viale, su una basamento in mattoni tondo, monumento ligneo "Memoria e Futuro" ad opera dello scultore Enrico Challier, donato al Comune nel 2012 dall'Ass. C'era un volta. 




VILLAMIROGLIO

CARTINA CON PUNTI DI INTERESSE
DEI

SENTIERI DEL MONTE BRIC



Durata: circa 2,30 h
Difficoltà: bassa
Attrezzatura: scarpe adatte al terreno pesante
Periodo consigliato: tutto l'anno
Prestare attenzione a: in caso di piogge recenti alcuni tratti dello sterrato possono risultare umidi o fangosi, altresì in primavera/estate alcuni tratti, in particolare sopra Via Romagnoli e tra Case Curto e Mezzalfenga possono essere coperti d'erba alta. Prestare attenzione anche al fondo tufaceo nella prima parte dello sterrato partendo da Via Romagnoli, e ad alcuni pozzi aperti lungo il sentiero.

LEGENDA

- Percorso
- Percorsi alternativi
- Strade asfaltate
- Strade sterrate e/o inghiate, sentieri in uso e disuso
- Corsi d'acqua principali
- Corsi d'acqua minori o stagionali
- Edifici
- Confini del comune
- Luoghi d'interesse
- Cime e altitudini
- Loc. Casusse
- Partenza - Arrivo (Parcheggio a disposizione)
- Luoghi d'interesse sul percorso
- Punti panoramici

CARTINA DEL PERCORSO



Dalla Piazza di Vallegioliti (ampio parcheggio a disposizione) incamminarsi sulla destra in Via Romagnoli in direzione Piagera di Gabiano. Giunti al fondo dell'abitato, prendere il sentiero sterrato sulla sinistra che costeggia la siepe delle ultime case della via. Salire sul sentiero verso la costiera del Monte Bric, dopo un pozzo in mattoni seguire a sinistra e salire attraverso i boschi costeggiando un vigneto. Dopo un tratto in salita, e usciti da un tunnel nel bosco, discendere e al bivio alla fine della discesa prendere il sentiero a destra per costeggiare un vigneto ove poco dopo incontrerete una cappella votiva in mattoni. Proseguire sul sentiero tralasciando le diramazioni e passando accanto ad altre due cappelle, fino a giungere alla pieve di San Filippo. Da lì prendere il sentiero verso Mezzalfenga (quello che raggiunge la chiesa dal lato dov'è posto un pannello informazioni), al bivio voltare a sinistra e raggiungere la strada asfaltata passando dietro la borgata. Giunti sull'asfalto nei pressi di un'altra edicola votiva, seguire la strada principale in mezzo ai boschi e prati fino a ritornare alla Piazza di Vallegioliti, costeggiando il Rio Valle del Curto in Via Brusa e proseguendo a sinistra sul ponte dopo la statua di S. Pio, passando poi accanto al Viale alberato. Il tratto suggerito può essere anche percorso in senso inverso, dirigendosi prima verso Mezzalfenga e tornando da Via Romagnoli. Possibili percorsi alternativi per tragitti più brevi sono possibili seguendo i percorsi alternativi segnati in cartina, scegliendo di accorciare il percorso tramite la Strada Com. del Brusa (1), la Strada Com. del Botto (2 e 3), la Strada Com. della Bosa (4) o l'accesso inghiato a S. Filippo (5).